

Il Riformista è
anche su WhatsApp



ISCRIVITI AL CANALE



Impiccati senza prove, dopo un processo farsa

Cerimonie di impiccagioni in Iran, il bacio del boia e la strage di oppositori, donne e minori

Mariano Giustino — 15 Dicembre 2023



Il regime iraniano sembra stia approfittando della

Riformista



attenzione e sta trovando una guerra di loggione contro l'Iran
e pensa che questo sia il momento migliore per regolare i
conti con tutti i suoi **oppositori**. Per questo si assiste ad



Lavazza - Sponsored

Macchina Lavazza + capsule
€99,90

Acquista Ora

esecuzioni di massa nelle sue prigioni. Alle prime luci dell'alba di martedì 12 dicembre è stato impiccato **Sajjad Haqizadeh**, un prigioniero di 37 anni di etnia Lur,

originario di Kohdasht, nell'Iran occidentale, condannato a morte per accuse legate alla droga. Hamidreza Azari era un ragazzo iraniano di 17 anni, è stato giustiziato lo scorso mese assieme a Milad Zohrevand, un giovane di 22 anni.

I due ragazzi sono stati impiccati proprio nel giorno in cui la **Repubblica islamica** dell'Iran presiedeva il Social Forum 2023 del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite. Proprio in quelle ore i corpi di **Azari e Zohrevand** penzolavano orribilmente, all'alba, da una gru, nel cortile della prigione di Sabzevar, nella provincia del Khorasan, mentre echeggiava il grido di Allahu Akbar nell'ora della prima preghiera del mattino. **Impiccati senza prove**, dopo un processo farsa. Stessa sorte era toccata ad altri otto prigionieri, sette dei quali erano curdi, impiccati nel carcere Ghezel Hesar di Karaj mentre "i **tagliagole** con turbante" di Tehran venivano scandalosamente accolti a Dubai nel vertice Onu sul clima. Mercoledì è stato giustiziato **Davoud Abdollahi** assieme a sei attivisti curdi-sunniti, accusati di aver ucciso nel 2009 un potente religioso sunnita di nome Abdul Rahim Tina. Impiccati dopo essere stati costretti a confessioni estorte sotto torture mentali e fisiche estreme.

Iran, non solo impiccagioni: sparizioni di attivisti di minoranze

Dal giorno della barbara uccisione della giovane curda di Saqqez, Jina Emini (**Mahsa Amini**), per mano della polizia morale, sono state circa 750 le impiccagioni eseguite in Iran, il numero più alto dal 2015, quando ne registrò 972. La pena di morte è usata come strumento per intimidire e

reprimere qualsiasi forma di dissenso. Solo nel mese di novembre, secondo l'Iran News Update, in **Iran** sono state giustiziate almeno 176 persone. Al numero degli impiccati si somma quello delle centinaia di **sparizioni**, prevalentemente di attivisti e intellettuali di minoranze curde, beluci e baha'i. Si teme anche per la vita di **Samira Sabzianfard**, 29 anni, di Khorramabad, arrestata dieci anni fa con l'accusa di aver ucciso suo marito. Era stata una "sposa bambina" e poi è stata condannata a morte per l'omicidio del marito. Ora è in isolamento nel braccio della morte nella prigione di Qarchak e la sua impiccagione era prevista per mercoledì 13 dicembre, ma le autorità iraniane hanno rinviato l'esecuzione di una settimana.

ADVERTISING



Scopri la collezione adidas nei negozi Cisalfa Sport

 Cisalfa Sport · Sponsored

LEGGI ANCHE

Iran, giustiziato pubblicamente un altro manifestante di 23 anni: "Negato giusto processo"

Perché in Iran gli ayatollah stanno perdendo: esecuzioni non più in strada perché c'è il terrore della folla

Sadegh Boughi, il pescivendolo arrestato in Iran perché ballava: la sua danza virale contro il regime

Impiccagioni in Iran, la storia di Samira, la sposa bambina che ha ucciso il marito

I suoi due figli le hanno fatto visita, per la prima volta dalla sua carcerazione, per darle l'addio. Samira aveva 15 anni quando è stata costretta a sposarsi. Nel 2013, dopo 4 anni di matrimonio forzato, ha ucciso suo marito perché non era più disposta a sopportare le terribili violenze quotidiane. Samira ora ha perso la capacità di parlare ed è costretta a spostarsi sulla sedia a rotelle. La Repubblica islamica è il più terribile **boia** di donne al mondo, avendone impiccate almeno 16 nel 2022 e 17 dall'inizio del

2023. Ed è anche uno dei pochi paesi al mondo che condanna a morte i minori, almeno 68 dal 2010. Tra le migliaia di vittime, impiccate, arrestate o torturate durante la rivoluzione del movimento dei giovani, “Donna, Vita, Libertà”, si contano almeno **192 minori**, tutti accusati di “guerra contro Dio” e di “corruzione sulla terra”.

Impiccagioni Iran, il bacio del boia alla corda prima dell'esecuzione

Le esecuzioni avvengono sempre prima che sorga il sole. Il condannato in carcere sale su una sedia. Il boia mette la corda intorno al collo della vittima e la stringe forte. Poi il boia **bacia** la corda prima di tirare giù la sedia. Spesso le esecuzioni avvengono in una pubblica piazza. Le autorità organizzano vere e proprie “**cerimonie di impiccagioni**” e invitano la popolazione ad assistere al macabro spettacolo. Si vuole mostrare alla cittadinanza l'orribile fine riservata a chi commette un crimine e a chi si oppone al regime islamico. Al grido di Allahu Akbar, l'impiccato penzola con la corda al collo sospeso in aria da una gru e lotta contro la morte, per pochi secondi, ma è una eternità per il malcapitato che cerca invano di liberare le sue mani legate dietro la schiena per poter allentare la corda. Lotta per pochissimi secondi, sospeso nel vuoto, ma, improvvisamente, il suo corpo si scuote fortemente: è soffocato e una schiuma bianca fuoriesce dalla sua bocca ed espelle le sue urine.



Mariano Giustino



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Iran, giustiziato pubblicamente un altro manifestante di 23 anni: "Negato giusto processo"

Elena Del Mastro

Iran-boia, giustiziato il primo ragazzino: Onu ascolti Maryam Rajavi

Perché in Iran gli ayatollah stanno perdendo: esecuzioni non più in strada perché c'è il terrore della folla

Iran-boia, giustiziato il primo ragazzino: Onu ascolti Maryam Rajavi

Iran, donne mutilate a viso e genitali da colpi di pistola della polizia: 11 i condannati a morte



Perché in Iran gli ayatollah stanno perdendo: esecuzioni non più in strada perché c'è il terrore della folla

Paolo Guzzanti

Iran-boia, giustiziato il primo ragazzino: Onu ascolti Maryam Rajavi

Iran, donne mutilate a viso e genitali da colpi di pistola della polizia: 11 i condannati a morte

L'Iran giustizia il primo manifestante delle proteste di Teheran, aveva 23 anni: colpevole di "inimicizia contro Dio"

Teheran, pugno di ferro del regime: "Rivoltosi dritti al patibolo"



Sadegh Boughi, il pescivendolo arrestato in Iran perché ballava: la sua danza virale contro il regime

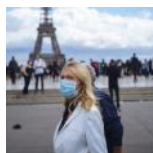
Mariano Giustino

Blitz di Putin in Arabia Saudita ed Emirati: energia, Gaza e ipotesi negoziati per la guerra in Ucraina

Iran, avvelenate studentesse senza velo: dagli attacchi chimici all'inalazione di gas, l'inferno a scuola

Armita Geravand, picchiata in metropolitana a 16anni è morta dopo 28 giorni di coma a Teheran. Nuovo caso Mahsa Amini

DALLA HOME



Coronavirus, nel mondo oltre 32 milioni di contagi: "Preoccupa l'Europa"

Redazione

Francia: chiusura anticipata dei bar a Parigi, totale a Marsiglia



Atreju, ultima giornata: attesa intervento Meloni. Abascal: "Orgoglio italiano, sinistra manipola"

Redazione

Elon Musk ad Atreju: "L'Italia deve fare più figli, o la sua cultura scomparirà". Critiche agli ambientalisti